

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di I fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 per il S.S.D. L-FIL-LET/05 – Settore concorsuale 10/D4, indetta con D.R. n. 359.2021 del 5.7.2021 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 5.7.2021.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa ad 1 posto di professore ordinario, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/05 – Settore concorsuale 10/D4, presso il Dipartimento di Studi Umanistici di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 486 del 15.9.2021, composta da:

Prof. Roberto Mario Danese	Professore Ordinario Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”
Prof.ssa Elisa Romano	Professore Ordinario Università degli Studi di Pavia
Prof.ssa Marina Benedetti	Professore Ordinario Università per Stranieri di Siena

si riunisce per via telematica il giorno 4 ottobre alle ore 10.35 per la stesura della relazione finale.

La prima riunione si è tenuta per via telematica il giorno 28 settembre alle ore 18.

La Commissione ha provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof. Elisa Romano e alla Prof. Marina Benedetti.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della presente procedura valutativa, pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 5.7.2021, nel quale è indicato il nominativo del candidato individuato dal Dipartimento da sottoporre a valutazione, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la procedura stessa.

La Commissione, ai sensi dell'art. 6 del D.R. di indizione della procedura di valutazione, ha predeterminato i criteri per procedere alla valutazione del candidato.

I criteri di valutazione sono stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow”, nonché in base ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n. 344.

In particolare, la Commissione ha espresso un giudizio analitico basato su:

- curriculum scientifico,
- pubblicazioni,
- attività didattica.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche la Commissione ha deciso di attenersi ai criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e didattici ai fini delle valutazioni comparative.

La Commissione ha valutato altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Per quanto riguarda eventuali lavori presentati dal candidato che risultino svolti in collaborazione con i membri della commissione o con terzi, la commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del candidato, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e facendo riferimento all'eventuale attribuzione indicata nella pubblicazione stessa.



Ognuno dei membri della Commissione, presa visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, Prof. Cristiana Franco, ha dichiarato di non avere con il candidato e con gli altri commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto, dal Codice Etico dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C..

La Commissione ha deciso di riconvocarsi il giorno 4 ottobre alle ore 10 per via telematica per procedere alla valutazione delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica svolta.

La seconda riunione si è tenuta per via telematica il giorno 4 ottobre alle ore 10 al fine di valutare il curriculum scientifico, le pubblicazioni e l'attività didattica svolta dal candidato.

La Commissione ha proceduto quindi all'esame del curriculum, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentate dalla Prof. Cristiana Franco.

Ogni Commissario ha poi formulato un giudizio complessivo esprimendosi sull'idoneità del candidato a ricoprire il posto in oggetto, tenendo conto del curriculum scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica svolta (All. B).

La Commissione è pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (All. C).

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha ritenuto la Prof. Cristiana Franco idonea alla copertura del posto di professore di ruolo di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/05 – Settore concorsuale 10/D4.

La Commissione termina i lavori alle ore 11 del 4 ottobre 2021.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario si impegna a trasmettere i verbali nn. 1 e 2, la presente relazione finale corredata dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari, all'Università per Stranieri di Siena, in forma cartacea o per posta elettronica certificata all'indirizzo unistrasi@pec.it, per i provvedimenti di competenza.

4 ottobre 2021

Prof. Marina Benedetti, Segretario



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di I fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 per il S.S.D. L-FIL-LET/05 – Settore concorsuale 10/D4, indetta con D.R. n. 359.2021 del 5.7.2021 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 5.7.2021.

Allegato B Giudizi individuali dei commissari

Prof. Roberto Mario Danese

Il curriculum della candidata è caratterizzato da un'intensa e continua attività di ricerca condotta sia in Italia sia all'estero, con particolare riguardo per i periodi trascorsi come Visiting Scholar negli Stati Uniti, presso la Brown University e presso l'Università di Berkeley. Divenuta studiosa riconosciuta a livello internazionale, ha diretto unità locali di progetti di ricerca PRIN finanziati, dimostrando la capacità di organizzare autonomamente percorsi di indagine scientifica e di attrarre fondi per la ricerca. La sua partecipazione a progetti di ricerca finanziati all'estero, come quello del CNRS in Francia sul tema *Zoomathia*, è prova del fatto che il suo profilo di studiosa è considerato dalla comunità scientifica punto di riferimento a livello internazionale. Inoltre, almeno dal 2001, partecipa costantemente come relatrice a Convegni nazionali e internazionali, non mancando di curare la diffusione delle proprie ricerche tanto a livello universitario quanto a livello di *public engagement*. A ciò si aggiunge un continuo impegno come organizzatrice di Convegni e mostre di grande richiamo, come, per esempio, *Zoomania* presso Santa Maria della Scala a Siena.

In relazione al suo profilo scientifico, ha conseguito tre ASN per la seconda fascia nei settori concorsuali D/2, D/3 e D/4, nonché, ovviamente, quella per la prima fascia nel settore concorsuale D/4.

La sua attività didattica a livello universitario è di lungo periodo e di evidente continuità, a partire dall'a.a. 2001/2002 presso l'Università di Siena come contrattista, per poi proseguire presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha tenuto inoltre insegnamenti in lingua inglese presso istituzioni internazionali. Dal 2013 è entrata nei ruoli come ricercatrice universitaria presso l'Università per Stranieri di Siena, dove ha insegnato, come professore aggregato, *Lingua e letteratura latina*. La sua carriera di docente universitaria prosegue, dal 2016 a oggi e nella stessa sede, come professore associato di *Lingua e letteratura latina*. Sin dal 2009 ha seguito con costanza e continuità un ragguardevole numero di tesi di laurea e tesi di laurea magistrale. Dal 2013 è membro del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in Scienze dell'antichità e archeologia – Progetto Pegaso (Università di Pisa, Firenze e Siena), dove ha regolarmente condotto attività didattica seguendo la preparazione di un congruo numero di tesi di dottorato. Anche all'estero ha partecipato a commissioni per la discussione di tesi dottorali.

Il suo impegno nella didattica presso l'Università per Stranieri di Siena è stato sempre e lodevolmente affiancato da incarichi gestionali di peso sia a livello di strutture didattiche di Dipartimento sia a livello sistemico nell'Ateneo, dove ad oggi è coordinatrice dell'area didattica e membro del Senato Accademico.

Per quanto riguarda il giudizio sulle singole pubblicazioni, la pubblicazione n. 1, una monografia di grande originalità e impatto scientifico, affronta un tema che si rivela costante negli interessi della candidata, quello dell'uso delle metafore tratte dal mondo animale per definire alcuni aspetti della cultura greco-latina. In particolare, analizza la figura del cane come viene delineata nella cultura greca e come viene trasformata in immagine simbolica per identificare vari aspetti del mondo femminile. Qui la candidata coniuga opportunamente la competenza linguistica e filologica con la ricerca antropologica sul mondo antico, inserendosi nel filone di studi consolidato ma anche innovativo, che caratterizza la scuola senese del Centro di Antropologia del Mondo Antico.

RB

Il rapporto fra gli studi di genere e l'indagine sul mondo animale nel mondo antico è una caratteristica costante della produzione della candidata, come appare da molte delle pubblicazioni presentate, ove l'interesse si estende anche al mito, anzi ad alcuni miti in particolare. Spiccano per utilità e innovazione i saggi dedicati al mito di Circe, la maga caratterizzata da una particolare contiguità col mondo animale e con i processi metamorfici fra umano e bestiale. La pubblicazione n. 2, ospitata in una sede editoriale di grande prestigio e impatto nel campo degli studi di antichistica, raccoglie e analizza tutte le testimonianze relative a questo mito con acribia e con perizia metodologica, rivelandosi particolarmente utile per la raccolta di materiali, per l'interpretazione delle fonti e, soprattutto, per l'analisi della ricezione del mito nelle epoche successive, tema che sarà particolarmente caro alla candidata, come dimostrano le pubblicazioni n. 3, n. 4 e n. 5, quest'ultima dedicata alla *Circe* di Hilda Doolittle in una proficua prospettiva che coniuga l'analisi letteraria con gli studi di genere. Qui la candidata mostra particolare attitudine allo studio di testi più vicini a noi, interpretati per il tramite degli ipotesti antichi. Questi prodotti della ricerca sono particolarmente importanti anche dal punto di vista metodologico per un rinnovamento degli studi sulla fortuna dell'antico nel mondo moderno e contemporaneo. Molto utile, sempre nell'alveo delle ricerche su Circe, la pubblicazione n. 11, ove la candidata affronta con gli strumenti dell'antropologia del mondo antico l'interpretazione originale e convincente di un difficile e singolare passo dell'*Epidicus* plautino, attraverso il sistema complesso dei rapporti di parentela quali appaiono in un contesto formalmente greco, ma fortemente condizionato dalla destinazione a un pubblico romano.

Il tema del rapporto fra sfera dell'umano e zoosfera è in gran parte della produzione della candidata. Nella pubblicazione n. 6 si analizza con grande competenza lo strumentario linguistico con valenza metaforica che le culture greca e romana hanno approntato utilizzando il legame fra umano e animale, mostrando come questo intreccio abbia dato luogo a importanti definizioni dello spazio culturale come anche a narrazioni mitiche ove l'intescambio fra uomo e bestia è centrale. La candidata presenta, sempre in questo filone di ricerca, saggi importanti apparsi in riviste di spicco come la pubblicazione n. 10, dove, partendo ancora una volta da una designazione linguistica, quella del suino (sia esso domestico sia esso selvatico) attraverso il termine κάπρος, raccoglie e analizza sistematicamente tutte le designazioni greche di questa specie animale, spiegandone l'impiego e le forme con la consueta perizia linguistica, per poi estendere la ricerca ai miti ad essa correlati. Il taglio antropologico di studi come questo è particolarmente innovativo anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà, aprendo a spunti di riflessione e di comparazione con mitologie e narrazioni del mondo moderno e contemporaneo. Su questa linea si inserisce anche la pubblicazione n. 8, dove la candidata spiega in modo assai convincente, con gli strumenti dell'antropologia e dalla linguistica, un complesso brano dell'*Onirocritica* di Artemidoro, puntando l'attenzione sulla polarizzazione di genere in un termine come χίψ. Ancora una volta la candidata mette a frutto l'interazione fra discipline oggi caratterizzanti la filologia classica, ma fondamentalmente distinte fra loro, come appunto la linguistica, l'antropologia e la mitologia. Partendo dalla specifica interpretazione del passo artemidoriano, si arriva a una disamina completa della zoonimia greca che designa l'oca, fornendo alla comunità scientifica un prezioso repertorio su questo tema. All'origine del vasto campo di interessi della candidata sul mondo animale nell'antichità classica, si colloca uno dei suoi primi lavori, la pubblicazione n. 12, dove si dimostra anche una buona attitudine alla critica testuale, discutendo un complesso frammento della *Tebaide ciclica*.

La pubblicazione n. 7, dedicata soprattutto a un passo delle *Metamorfosi* ovidiane (15, 228-336), affronta il tema della trasformazione fisica dell'uomo nel corso delle diverse età della vita per il tramite della celebre vicenda, di ambito pitagorico, dell'atleta Milone. Qui la candidata mostra anche una raffinata attitudine all'interpretazione letteraria e allo studio dell'intertestualità, mostrando come il tema della vecchiaia e la storia di Milone siano affrontati dal poeta di Sulmona tenendo conto di una

13

tradizione letteraria che, nel mondo romano, vede in Cicerone l'esponente di maggior spicco, ma distaccandosi da essa nei toni e dei termini con i quali Milone rimpiange la perdita giovinezza.

La pubblicazione n. 9 mostra come la candidata abbia anche interessi molto coerenti con il contesto entro il quale dovrà lavorare il vincitore di questa valutazione comparativa. Qui, infatti, si affronta il problema molto attuale dell'insegnamento del latino in un contesto scolastico dalle coordinate culturali fortemente mutate rispetto a quelle di qualche decennio fa. Il taglio metodologico è sempre ispirato dall'antropologia e inserisce, in modo del tutto originale, l'insegnamento del latino in un'ottica pedagogica del tutto nuova, che riguarda le classi multiethniche, ove la lingua dei Romani può fungere da strumento per una riflessione comparativa fra culture lontane nel tempo e culture sincroniche, ma tipologicamente lontane, con grande frutto per una necessaria mediazione culturali in contesti scolastici di questo genere.

Come già evidenziato nel giudizio sulle singole pubblicazioni, la produzione della candidata è del tutto coerente sia con il settore concorsuale sia con il settore scientifico-disciplinare in epigrafe: emergono costantemente l'analisi letteraria dei testi, la critica testuale, la competenza storico-linguistica sia per quanto riguarda il greco sia per quanto riguarda il latino, il taglio antropologico, l'attenzione per la ricezione e il riuso dei testi classici. La candidata, sulla scia di un apparato metodologico consolidato, ha poi inaugurato e sviluppato un filone di studi, quello sul rapporto culturale e immaginativo fra mondo animale e umano, che è risultato innovativo e fortemente caratterizzante la sua produzione. La collocazione editoriale dei prodotti della ricerca presentati è senza dubbio ragguardevole sia per quanto concerne le collane editoriali (italiane e straniere) sia per quanto riguarda le riviste, la maggior parte delle quali posizionate in fascia A. Come si evince anche dai dati curricolari, la produzione scientifica della candidata è stata di peso e continua nel tempo, arrivando a incidere sull'innovazione della ricerca nel settore e a costituire una voce nuova nel campo degli studi sull'antichità classica. Il taglio antropologico e l'attenzione per i riusi in contesti ed epoche differenti apre uno spazio interessante e fruttuoso verso le ricerche sull'interculturalità, quanto mai importanti nell'ambito lavorativo in cui può essere chiamata a operare. Si ritiene pertanto che la produzione scientifica della candidata sia valutabile molto positivamente in relazione alla generale valutazione comparativa in epigrafe.

Si deve pertanto ritenere che la candidata abbia la necessaria maturità scientifica e la opportuna esperienza didattica per ricoprire il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale D/4 e nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05.

Prof. Elisa Romano

Cristiana Franco è Professore associato di Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04) dall'anno accademico 2016-17 presso l'Università per Stranieri di Siena, dove è stata precedentemente, dal 2010 al 2016, ricercatrice universitaria del medesimo settore scientifico-disciplinare. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica Nazionale per il SC 10/D4 (Filologia classica e tardoantica). Dal 2013 è componente del Collegio docenti del Dottorato in Scienze dell'antichità e archeologia – Progetto "Pegaso", consorzio fra le Università di Pisa, Firenze e Siena.

Laureatasi in Lettere classiche presso l'Università Statale di Milano con una tesi in Storia della civiltà greca, nel triennio 1996-99 ha frequentato il corso di Dottorato di ricerca in Antropologia del mondo antico e storia della tradizione presso l'Università di Siena. Presso questa stessa Università è stata titolare di assegni di ricerca e di borse post-dottorato dal 2000 al 2010, per un totale di otto annualità.

La Candidata ha maturato significative esperienze in qualificate istituzioni di ricerca internazionali, anche grazie a finanziamenti ottenuti: presso la Johns Hopkins University di Baltimora nel 1999, presso il Centre "Louis Gernet" di Parigi nel 2002 e nel 2004; presso la Brown University nel 2004, cui si aggiungono numerosi soggiorni a Berkeley presso la University of California fra il 2008 e il 2013.



È stata responsabile di Unità locale di due progetti PRIN finanziati, 2010-11 e 2015. Nel 2004 ha ottenuto un finanziamento del CNR per un soggiorno di ricerca a Parigi ed è componente di gruppi di ricerca internazionali nel quadro di progetti finanziati.

La Candidata elenca più di trenta partecipazioni in qualità di relatrice a convegni e seminari in Italia e all'estero, molti di carattere internazionale, e fra le molteplici lezioni su invito (conferenze e partecipazione a seminari) ne elenca una selezione di più di trenta.

Ha organizzato o partecipato all'organizzazione di alcuni convegni e *workshops* presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha organizzato o partecipato all'organizzazione di alcune iniziative nell'ambito della "terza missione".

Nel 2012 un volume collettivo in cui è co-autrice ha ricevuto il premio "Choice 2013" e il premio "Prose 2012".

È socia della Fondazione Lorenzo Valla.

Fa parte del comitato editoriale della rivista di classe A "Quaderni del ramo d'oro on-line" e del comitato scientifico di una collana di Edinburgh University Press.

Ha svolto il ruolo di referee per varie riviste, molte delle quali di classe A.

La Candidata ha svolto un'intensa attività didattica, che dal 2016 in poi si è svolta presso l'Università per Stranieri di Siena, dove ha coperto tutti gli insegnamenti di Lingua e letteratura latina (18 CFU per anno). Precedentemente, in qualità di docente a contratto, ha tenuto vari moduli di insegnamento presso l'Università di Siena nei settori L-Fil-Let/02 Lingua e letteratura greca e L-Fil-Let/05 Filologia classica. Nel 2009 e dal 2014 al 2016 ha tenuto moduli di insegnamento in lingua inglese per istituzioni statunitensi.

Ha svolto attività didattica anche nell'ambito della formazione insegnanti, presso la Scuola di specializzazione della Toscana (SSIS).

È stata relatrice di numerose tesi, sia triennali sia magistrali, e tutor di alcune tesi di dottorato.

Ha partecipato a due commissioni per il conseguimento del titolo dottorale all'estero.

Presso l'Università per Stranieri di Siena ha sempre ricoperto incarichi gestionali, soprattutto sul piano della didattica, dove ha svolto compiti relativi al corso di studi in "Lingua e cultura italiana" e dal 2016 è coordinatrice dell'area didattica di Ateneo. È componente della Giunta di Dipartimento e del Senato accademico.

La ricca produzione scientifica della Candidata si estende su un arco temporale che ha inizio nel 1995 e si distingue, oltre che per intensità, per continuità e consistenza complessiva; essa comprende due monografie, entrambe tradotte in lingua straniera e oggetto di numerose recensioni, quattro curatele di volumi, più di quaranta fra articoli in riviste e capitoli di volumi collettivi.

Ai fini della presente valutazione presenta le 12 pubblicazioni previste come numero massimo dal bando, tutte pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare L-Fil-Let/05: due monografie, quattro contributi in volume, sei articoli in rivista. Quattro fra gli articoli presentati sono pubblicati in riviste di classe A; la collocazione editoriale rilevante delle pubblicazioni è confermata dalle prestigiose case editrici, prima italiane e poi straniere, delle due monografie.

L'attività scientifica della Candidata si è concentrata soprattutto su ricerche di taglio antropologico-culturale, soprattutto su temi di zoo-antropologia antica, un ambito nel quale già da tempo si è affermata come una delle principali studiosi a livello internazionale.

La pubblicazione n. 1 è l'edizione in inglese (2014), rivista e ampliata, di una monografia del 2003 dal significativo titolo *Senza ritegno. Il cane e la donna nell'immaginario della Grecia antica*: come dice appunto il titolo, si tratta di un lavoro dedicato all'uso della metafora del cane in associazione alla figura femminile. In esso si condensano i due campi problematici cui è principalmente interessata l'autrice, e che attraversano l'intera sua produzione: da un lato, il rapporto fra uomini e animali nel

NB

mito, nella società e nell'immaginario dell'antichità, dall'altro, la riflessione sulle dinamiche di genere nella costruzione del simbolico. L'applicazione degli strumenti metodologici forniti dalla scuola senese di Antropologia del mondo antico rimane saldamente ancorata ad analisi testuali condotte con rigore filologico; il risultato, di notevole impatto, è un lavoro che si è imposto quasi subito come un punto di riferimento sui temi affrontati.

All'interno del duplice interesse per il mondo animale e per la costruzione del femminile si collocano le ricerche dedicate a Circe, figura di maga collegata alla sfera animale e ai processi di metamorfosi degli uomini in animali. La monografia n. 2 è una ricostruzione originale, fondata anche sulla comparazione con altre culture, del personaggio mitologico a partire dall'*Odissea* fino alle riprese letterarie e artistiche in epoche successive. Alle ricerche su Circe si collegano altri contributi, come il n. 3, il n. 4 e il n. 5, dove si rivelano le competenze della Candidata nel campo della ricezione dei classici, e il n. 11, che propone una fine interpretazione del v. 604 dell'*Epidicus* di Plauto in chiave antropologica. All'interesse preminente per il rapporto fra uomo e animale sono da riportare i contributi n. 6, sugli usi linguistici e sulle metafore che si riferiscono all'intreccio fra le due sfere e talvolta al loro scambio reciproco, e il n. 8, che contiene un'interessante proposta esegetica di un passo dell'*Onirocritica* di Artemidoro filologicamente fondata, ma che mette a frutto strumenti della linguistica e dell'antropologia fino a costruire un repertorio degli zoonimi greci dell'oca. La pubblicazione n. 12, uno dei primi contributi della Candidata, porta nuovi argomenti a sostegno di una congettura moderna a un passo della *Tebaide* ciclica, rivelando solida *institutio* e acume filologico. La pubblicazione n. 10 analizza un esempio di lessico zoologico, quello relativo alla specie suina, e dalla ricognizione linguistica si muove verso le rappresentazioni di tali animali, sia domestici sia selvatici, nel mito. Molto fine e originale l'interpretazione del "pianto di Milone" in Ovidio *met.* 15, 228-236, che affronta il tema delle età della vita dell'uomo, soprattutto della vecchiaia, alla luce della tradizione ciceroniana, che viene innovata da Ovidio, come dimostra l'analisi, questa volta di taglio letterario e intertestuale, condotta dalla Candidata. Infine, il n. 9 è un contributo militante, legato alle esperienze didattiche nel corso dell'insegnamento del latino presso una università per studenti stranieri; più in generale, la riflessione tocca il profondo mutamento culturale entro cui è necessario oggi trovare nuovi strumenti formativi, per esempio la comparazione fra culture diverse, paragonabile a quella fra culture lontane nel tempo.

Cristiana Franco è una studiosa originale, dotata di una solida formazione filologica e aperta a una notevole varietà di interessi, legati sia al mondo antico sia ad alcuni aspetti culturali e problemi del mondo contemporaneo. Questi tratti della sua fisionomia la mettono in grado di coniugare, in ambito sia greco sia latino e sempre con risultati convincenti, il rigore dell'esegesi testuale, linguistica e letteraria con il taglio antropologico, con una costante attenzione al *gender* e con un vivace interesse per la ricezione dei classici nelle epoche successive fino alla contemporaneità. La prospettiva di ricerca della Candidata è fortemente innovativa e i suoi studi hanno dato impulso al campo di ricerca della zoo-antropologia antica, in cui essi costituiscono un punto di riferimento imprescindibile nel panorama internazionale.

Pertanto la Candidata è da ritenersi pienamente idonea alla copertura di un posto di prima fascia nel settore concorsuale D/4 e nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05.

Prof. Marina Benedetti

Cristiana Franco ha al suo attivo un'intensa e prolungata attività didattica di tipo universitario, a partire dall'a.a. 2001/2, presso l'Università di Siena e quindi presso l'Università per Stranieri di Siena, con insegnamenti di Lingua greca, Lingua e letteratura greca, Filologia classica, Lingua e letteratura latina. Ha tenuto inoltre corsi in lingua inglese presso istituzioni internazionali.

MB

L'impegno presso l'Università per Stranieri di Siena è confermato da incarichi gestionali (in commissioni didattiche, gruppi di riesame, Giunta del Dipartimento, Senato Accademico) e da attività di "terza missione".

Il profilo scientifico si caratterizza per numerose esperienze di studio e ricerca all'estero (University of California, Berkeley; Brown University, Providence; Centre Louis Gernet, Parigi; John Hopkins University, Baltimora).

È stata responsabile di unità locale in progetti Prin e membro di gruppi di ricerca internazionali nell'ambito di progetti finanziati.

La Candidata ha tenuto numerose comunicazioni a convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero, molte delle quali su invito. Partecipa inoltre a comitati scientifici ed editoriali di prestigio internazionale e ha svolto attività di referaggio per riviste importanti.

La sua produzione scientifica comprende monografie (oggetto di numerose recensioni), curatele e numerosi articoli e saggi in sedi di riconosciuto prestigio. Oltre che per consistenza complessiva, la produzione scientifica si segnala per intensità e continuità temporale.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comprendono due monografie, quattro contributi in volume e sei articoli (in riviste di prestigio e ampia diffusione nella comunità scientifica, tra cui quattro di Classe A).

Particolarmente approfondito, con risultati molto interessanti e di indubbia originalità, è il mito di Circe (pubbl. 1, 2, 3, 4, 5 e 11). La Candidata ne ricostruisce - con acribia e perizia - i tratti, a partire dalla rappresentazione omerica, e le diverse riscritture, nella prospettiva dei "Classical reception studies".

Il tema del rapporto tra rappresentazione del mondo umano e del mondo animale nell'antichità greca e romana - anche in relazione alle tematiche di genere e alla caratterizzazione della figura femminile - si ripropone in altre pubblicazioni, come la n. 6 (su aspetti del lessico greco e latino legati alla rappresentazione del rapporto tra mondo umano e mondo animale), la n. 8 (brillante e puntuale analisi che, a partire da un difficile brano di Artemidoro, mette a fuoco aspetti cruciali delle dinamiche di polarizzazione delle specie animali) e la n. 10 (in cui l'accurata analisi delle denominazioni greche del suino offre lo spunto per profonde riflessioni sul rapporto fra lingua e cultura).

La valorizzazione del rapporto fra lingua e cultura come strumento per l'insegnamento del latino in contesti attuali (con particolare richiamo agli studenti dell'Università per Stranieri di Siena) è al centro della pubblicazione n. 9, una ben fondata e argomentata riflessione che investe in modo criticamente assai efficace la nozione di lingua "morta".

Si segnalano, inoltre, la fine indagine filologico-linguistico-letteraria del passo ovidiano sul pianto di Milone (pubbl. n. 7) e l'argomentata e persuasiva analisi critica di un difficile frammento della *Tebaide ciclica* (n. 12).

Nel complesso, la produzione scientifica della Candidata, del tutto coerente con il settore concorsuale e con il settore scientifico-disciplinare della presente valutazione, integra in modo brillante ed persuasivo molteplici orizzonti di ricerca, facendo interagire prospettive di ordine filologico, linguistico, letterario, e antropologico. Essa si caratterizza per rigore metodologico, originalità dei risultati e capacità di aprire linee di ricerca innovative.

In considerazione del curriculum scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica, si ritiene la Candidata pienamente idonea a ricoprire il posto di professore di ruolo di prima fascia bandito nella procedura in epigrafe.

Il Segretario della Commissione



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di I fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 per il S.S.D. L-FIL-LET/05 – Settore concorsuale 10/D4, indetta con D.R. n. 359.2021 del 5.7.2021 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 5.7.2021.

Allegato C Giudizio collegiale

Il curriculum della Candidata è caratterizzato da un'intensa e continua attività di ricerca condotta sia in Italia sia all'estero, con particolare riguardo per i periodi trascorsi come Visiting Scholar negli Stati Uniti, presso la Brown University e presso l'Università di Berkeley.

La sua attività didattica a livello universitario è di lungo periodo e di evidente continuità.

L'impegno nella didattica presso l'Università per Stranieri di Siena è stato sempre e lodevolmente affiancato da incarichi gestionali di peso sia a livello di strutture didattiche di Dipartimento sia a livello sistemico nell'Ateneo, dove ad oggi è coordinatrice dell'area didattica e membro del Senato Accademico.

La ricca produzione scientifica della Candidata, estesa su un arco temporale che ha inizio nel 1995, si distingue, oltre che per intensità, per continuità e consistenza complessiva; essa comprende due monografie, entrambe tradotte in lingua straniera e oggetto di numerose recensioni, quattro curatele di volumi, più di quaranta fra articoli in riviste e capitoli di volumi collettivi.

Come si evince dalle 12 pubblicazioni presentate, la produzione scientifica della Candidata - del tutto coerente con il settore concorsuale e con il settore scientifico-disciplinare della presente valutazione - integra in modo brillante e persuasivo molteplici orizzonti di ricerca, facendo interagire prospettive di ordine filologico, linguistico, letterario e antropologico. Essa si caratterizza per rigore metodologico, originalità dei risultati e capacità di aprire linee di ricerca innovative.

In considerazione del curriculum scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica, si ritiene la Candidata pienamente idonea a ricoprire il posto di professore di ruolo di prima fascia bandito nella procedura in epigrafe.

Il Segretario della Commissione

